

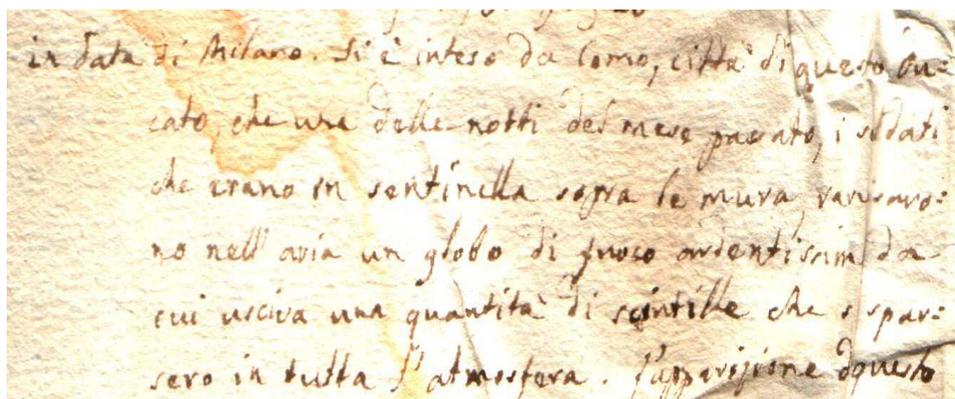
Gennaio 1756: strani fenomeni terrorizzano la città di Como

Di solito le schede di ricerca di questo nostro sito trattano avvenimenti storici legati a Cesano e al suo territorio, questa volta però vale la pena spostarci di qualche chilometro... precisamente a Como, per narrare una storia inquietante e misteriosa accaduta nella città lariana a metà Settecento.

La fonte sono alcune carte settecentesche, custodite in un archivio privato, che riassumono il "mercurio storico e politico", una sorta di almanacco che descrive gli avvenimenti mese per mese relativamente allo Stato di Milano nella metà del XVIII secolo¹.

Una sera di gennaio del 1756 i soldati di guardia sulle mura di Como videro per circa un minuto nel cielo un "globo di fuoco" luminosissimo, che sprigionava scintille e che pareva cadere sulla città! Alcuni di questi soldati rimasero talmente spaventati da cadere in stato di shock che per rianimarli si dovette pungerli sulla vena!

Cosa può essere stato? Difficile dirlo: forse un fenomeno atmosferico molto particolare, tipo un fulmine globulare, oppure una piccola cometa o un frammento di asteroide? Oggi qualcuno parlerebbe di UFO, ma nel XVIII secolo questo vocabolo era sconosciuto. Inoltre, forse collegato a questo strano fenomeno, in quei giorni il livello del Lario scese così tanto, che qualche scienziato dell'epoca ipotizzò la formazione di una voragine in fondo al lago, mediante la quale l'acqua transitava per un'altra destinazione ignota... Sarebbe interessante trovare altre testimonianze di questi due episodi, così da avere più elementi a disposizione, che potrebbero fornire spiegazioni a questo mistero in piena regola, che affascina ancora oggi a distanza di secoli.



Il passo del testo che narra dell'apparizione del globo di fuoco

Trascrizione

Mercurio Storico e Politico tomi 457 per il mese di Gennaio 1756 pag. 10

In data di Milano. Si è inteso da Como, città di questo Ducato, che una delle notti del mese presente, i soldati che erano in sentinella sopra le mura, ravvisarono nell'aria un globo di fuoco ardentissimo da cui usciva una quantità di scintille che si sparsero in tutta l'atmosfera. L'apparizione di questo fenomeno non durò un minuto. Il Globo, diliguandosi, parve a' soldati che cadesse sopra la città. Questa idea fece i loro sensi un si forte impressione, che restarono come immobili di terrore. Fu d'uopo punger ad essi la vena, per far si che si riavessero. Il lago, alla di cui sponda è situata quella città, si abbassò di giorno in giorno in si fatta guisa che niuno ricordasi di averlo veduto ancora in tale stato. Coloro che nelle cagioni fisiche ne cercano la ragione, suppongono che in qualche parte aperta vi sia una voragine in cui si precipitino e si perdano le acque di questo lago, attendendo che sbocchino per qualche altro luogo che ad essa procuri un nuovo esito.

Scheda e trascrizione a cura di Daniele Santambrogio – Associazione Vivere il Palazzo e il Giardino Arese Borromeo, Magazzino Storico Verbanese (2010)

¹ Si veda la scheda relativa alla visita a Cesano di Francesco III d'Este, Duca di Modena, nella medesima sezione di questo sito.